

NATURA DI CLASSE E POTERE POLITICO

15 - La vittoria avvelenata della precocità borghese

Il tratto impolitico della borghesia si è storicamente manifestato alla prova della formazione delle monarchie assolute. L'istituto monarchico che avrebbe poi, sviluppatosi in potere assolutistico, interagito con la stessa borghesia nel superamento dell'ordinamento feudale, aveva potuto svolgere questo ruolo solo perché affondava le proprie radici nell'ordinamento feudale e da esso aveva tratto la sua indispensabile legittimità. Lo Stato nazionale, vitale spazio per l'affermazione della società borghese, non fu il risultato della traduzione nella sfera politica di un'autonoma capacità creativa della classe economicamente più progredita e dinamica. L'esito storico dell'unificazione nazionale venne raggiunto in Europa sotto la monarchia assoluta e la rivoluzione borghese rappresentò in seguito la conquista e insieme l'adeguamento dello Stato, essenzialmente forgiato dall'assolutismo, agli interessi della classe ascendente e già affermatasi sul piano dei rapporti economici. Persino in quest'opera, in questa conquista trasformatrice, la borghesia dovette avvalersi del contributo determinante di classi e componenti sociali subordinate che, proprio dalla loro subordinazione, dalla loro esclusione dalla proprietà borghese, elemento cardine dell'impoliticità di questa classe rispetto al mondo feudale, poterono trarre quel cruciale apporto di energia politica che la borghesia non poteva esprimere.

Se l'impoliticità della borghesia rispetto al feudalesimo e all'elemento feudale nella formazione della monarchia assoluta si è manifestata per così dire "in negativo", cioè come carenza e come necessità di apporti estranei per raggiungere l'obiettivo poi conseguito, non meno importante è la conferma "in positivo". Un "eccesso" di elementi borghesi nella formulazione feudale, che tra le sue caratteristiche fondamentali ebbe proprio la creazione, entro la sua tipica parcellizzazione della sovranità, di spazi per un autonomo sviluppo urbano, ha comportato effetti esiziali per le possibilità di formazione di una monarchia assoluta capace di svolgere un ruolo centralizzatore su scala nazionale.

Il sistema feudale, frutto della sintesi tra elemento romano e germanico, modello sociale retto su uno specifico rapporto tra città e campagna, riuscì ad esprimere la sua politicità

- SOMMARIO -

- **UNA "FOTO" DELL'ECONOMIA STATUNITENSE ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI PRESIDENZIALI - pag. 3**
- **ASTENSIONISMO COSCIENTE SUL REFERENDUM COSTITUZIONALE - pag. 6**
- **GLI SCHIERAMENTI REFERENDARI - pag. 8**
- **IL PARASSITISMO DEL SETTORE AGRICOLO NEL CONTESTO IMPERIALISTICO ITALIANO - pag. 11**
- **NODI E ACCELERAZIONI NEL CONFRONTO IMPERIALISTICO - pag. 14**
- **LA DURA CHIAREZZA DELLA BATTAGLIA DI MOSUL - pag. 17**
- **ESPANSIONE CAPITALISTICA E CLASSI SOCIALI NEL NUOVO IMPERO TEDESCO - pag. 20**
- **LE BASI GIURIDICHE DELLA REPUBBLICA POPOLARE - pag. 23**